



Le tipologie del materasso (I° parte)

Il mercato ci offre tante diverse tipologie di materasso: lana, molle, lattice, poliuretano e altre ancora. Ogni tipologia ha caratteristiche tipiche che è bene valutare quando si compie la scelta. Ecco quindi qualche informazione in più.

IL MATERASSO DI LANA

Il materasso di lana è confezionato ancora artigianalmente dal materassaio, su misura e su ordinazione. È caldo, morbido, facilita la traspirazione e assorbe l'umidità corporea. È però un materasso di vecchia concezione. Non segue la colonna vertebrale, si deforma velocemente, richiede una manutenzione frequente e costosa (almeno ogni due anni occorre lavare, cardare e integrare la lana) perché, assorbendo l'umidità del corpo, la lana si appiattisce, perde elasticità e s'infeltrisce. Il materasso di lana è poco adatto ai soggetti allergici, perché l'acaro lo colonizza facilmente.



IL MATERASSO A MOLLE

Il materasso a molle è oggi il più diffuso nel mondo. Strati di imbottitura e isolanti sono posati tra le molle e il rivestimento, per assicurare un riposo corretto e confortevole. Dalla combinazione di questi fattori, dalla loro qualità e dalle tecnologie usate nasce una gamma di prodotti che possono sembrare identici ma spesso non lo sono. La struttura del materasso a molle facilita la ventilazione interna e offre un sostegno efficace, particolarmente adatto a persone con corporatura robusta. È igienico e indicato a chi suda molto. La sua elevata traspirabilità lo rende ideale per le zone dove fa particolarmente caldo. Nella versione sfoderabile con imbottitura sintetica può contrastare la colonizzazione degli acari. Sollecitato dal peso del corpo, il materasso a molle risponde per ampie zone di appoggio e non per singoli punti di pressione.

Per migliorare tale performance, la ricerca e l'industria hanno sviluppato una versione più evoluta di materasso a molle, dove le molle sono insacchettate (cioè racchiuse singolarmente da un sacchetto di tessuto) e agiscono in maniera indipendente, con grande aumento del comfort. Il materasso a molle richiede una base il più possibile uniforme, mai più piccola del materasso stesso. Può essere adatto all'uso con piani rigidi, sommiers e reti a doghe (con interspazi non superiori a circa sei centimetri tra una doga e l'altra).

IL MATERASSO DI LATTICE

Il lattice naturale è il secreto di canali laticiferi disposti nella corteccia di piante appartenenti alla famiglia delle Euforbiacee. Un uso massiccio di questo materiale, sin dal secolo scorso, ha fatto sì che nascesse l'esigenza di realizzare su scala industriale prodotti simili alla gomma naturale. Per gli usi industriali, il lattice viene prodotto in blocchi monoalveolati o bialveolati con due diversi tipi di lavorazione, a stampo o in continuo. Il materasso di lattice offre un sostegno che risponde per singoli punti di pressione: perciò è più avvolgente. È molto elastico (sopporta grandi deformazioni senza rompersi), resiliente (recupera rapidamente la dimensione originaria) ed è un buon isolante, il che lo rende indicato nei luoghi freschi o freddi.



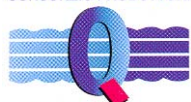
A MOLLE



IN LATTICE

Nella versione sfoderabile e/o con imbottitura sintetica contrasta la colonizzazione degli acari. Il materasso di lattice, per l'elevata permeabilità all'aria e all'acqua delle celle aperte che formano la sua struttura, ha una notevole capacità di ventilazione e necessita quindi di una base che permetta lo smaltimento dell'umidità che il corpo umano produce nel sonno. La base ideale è rappresentata dalla rete a doghe in legno di larghezza inferiore a circa sette centimetri.

CONSORZIO PRODUTTORI



MATERASSI DI QUALITÀ

Consorzio Produttori Materassi di Qualità

Foro Buonaparte 65, 20121 Milano - www.consorziomaterassi.it - Numero Verde 800.373740



Le tipologie del materasso (II° parte)

Per le sue proprietà elastiche, il materasso di lattice è particolarmente indicato per reti dotate di movimento.

IL MATERASSO DI POLIURETANO

Il poliuretano fa parte della famiglia delle materie plastiche. È stato inventato nel 1935 da Otto Bayer. Da una decina d'anni a questa parte, grazie all'evoluzione delle tecnologie produttive, si sono ottenuti poliuretani espansi flessibili ecocompatibili, nei quali l'agente espandente è l'acqua. I prodotti di questa nuova generazione sono profondamente diversi, resistenti, ergonomici, ancora più elastici e totalmente privi di sostanze nocive per l'uomo e per l'ambiente.



IN POLIURETANO

Il poliuretano è prodotto a ciclo continuo in blocchi. Il materasso di poliuretano offre densità e quindi portanza personalizzabili. È indeformabile (sopporta grandi deformazioni senza

rompersi e recupera rapidamente la dimensione originaria) e dunque molto flessibile (si adatta al peso, alla posizione e alla corporatura di chi lo usa); è un buon isolante ed è perciò indicato nei luoghi freschi o freddi. Nella versione sfoderabile e/o con imbottitura sintetica, contrasta la colonizzazione degli acari. Può essere prodotto con uno speciale trattamento antibatterico e antistatico. Il materasso di poliuretano può essere usato su tutti i tipi di base.

ALTRE TIPOLOGIE

MATERASSI AD ACQUA. Dal materasso ad acqua costruito in tela gommata nel 1813 al brevetto del 1832, relativo a un letto idrostatico, si giunge alla conformazione attuale di tale tipologia, che si avvale di un telaio in poliuretano espanso, di una vasca di sicurezza e infine del materasso ad acqua in vinile, all'interno del quale sono posti elementi atti a ridurre il movimento del liquido.

Per sua natura, il materasso ad acqua ostacola la traspirazione ed è molto pesante.

MATERASSI AD ARIA. Dall'antica matrice dei letti ad aria, diffusi già a fine Ottocento, si giunge in tempi moderni a esempi sperimentali, che sfruttano due opposti sistemi: il sedile transformer di Ron Arad (costituito da un involucro di PVC riempito di polistirolo espanso granulare, tale da assumere una conformazione rigida qualora l'aria contenuta all'interno venga risucchiata) e il sistema adottato per il letto di fortuna (come il materassino da campeggio e da mare). A parte quelle soluzioni sperimentali, il materasso ad aria (in questo caso dotato di piccolo compressore) è usato all'interno delle strutture sanitarie per prevenire le piaghe da decubito nei pazienti lungodegenti.

MATERASSI DI ORIGINE VEGETALE. Vengono riproposti oggi materassi prodotti dall'unione di pagliericci con materiali occasionali quali foglie, felci, torba, fieno ed erbe aromatiche. Sono soluzioni amate dai naturalisti, che attribuiscono a questo tipo di prodotti proprietà rigeneranti e tonificanti. La salubrità e le effettive proprietà di tali materassi sono tuttavia da dimostrare. Le normative italiane e internazionali non contemplano questo tipo di materiali e prodotti all'interno della categoria materassi.

FUTON. Il futon è un materassino di stile orientale: sottile, arrotolabile, flessibile e completamente naturale, generalmente prodotto in cotone, talora abbinato ad altri materiali. Proprio per la sua struttura, non offre un corretto sostegno alla colonna vertebrale.

MATERASSI COMBINATI. Sempre più frequentemente si trovano sul mercato materassi realizzati assemblando strati di materiali diversi (per esempio lattice e crine, cocco o altro). Questi prodotti possono esaltare le peculiarità proprie dei vari materiali o portare a materassi scomodi e inutilizzabili già dopo breve impiego. Soprattutto nel caso di questi prodotti ibridi è quindi importante affidarsi a produttori con reale competenza.

CONSORZIO PRODUTTORI



MATERASSI DI QUALITÀ

Consorzio Produttori Materassi di Qualità

Foro Buonaparte 65, 20121 Milano - www.consorziomaterassi.it - Numero Verde 800.373740